


CODICE COMUNE 11018	Delibera	Numero	Data
 Città di Magenta	Consiglio Comunale	13	28/03/2019

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE – ANNO 2019 -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di Prima Convocazione

L'anno 2019, addì ventotto del mese di Marzo alle ore 15:30, presso la Sala Consiliare della Città di Magenta in Via Fornaroli n. 30, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Fabrizio Ispano, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del punto in oggetto, sono presenti i Consiglieri sottoelencati.

Assiste il Segretario Generale **Avv. Diana Rita Naverio**.

N°	Nome	Qualifica	Presenza
1	CALATI CHIARA	SINDACO	SI
2	BONFIGLIO MARIA STEFANIA	CONSIGLIERE	SI
3	SPOTO ANTONIO	CONSIGLIERE	SI
4	MASO PIA ROSA	CONSIGLIERE	SI
5	PALOMBO ELENA	VICE PRESIDENTE	SI
6	ISPANO FABRIZIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SI
7	SGARELLA DETTO LANTICINA FELICE	CONSIGLIERE	SI
8	GARAVAGLIA FEDERICA MARIA ELISABETTA	CONSIGLIERE	SI
9	CANTONI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
10	PERI MASSIMO	CONSIGLIERE	SI
11	DEL GOBBO CRISTIANO	CONSIGLIERE	SI
12	MENGONI ELISABETTA	CONSIGLIERE	SI
13	SALVAGGIO VINCENZO	CONSIGLIERE	SI
14	RAZZANO PAOLO	CONSIGLIERE	AG
15	BASTIANELLO MARZIA	CONSIGLIERE	SI
16	PRETI ELEONORA	CONSIGLIERE	AG
17	MINARDI SILVIA	CONSIGLIERE	SI

PRESENTI: 15 ASSENTI: 2

CITTÀ DI MAGENTA

CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28/03/2019

DELIBERA N° 13

OGGETTO: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE – ANNO 2019 -**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n. 147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Comunale, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato A**);

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato **all'allegato (B)**;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, è facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato C**);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis del Decreto Legge n. 16 /2014 convertito in Legge 68/2014, che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica;

VISTA la legge di stabilità 2016 – n. 208 del 28/12/2015 – che ha modificato i commi 652 e 653 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

VISTA la legge di stabilità 2017 – n. 232 del 11/12/2016;

VISTA la legge di bilancio 2018 – n. 205 del 27/12/2017 ed in particolare l'art. 1 comma 38;

VISTA la legge di bilancio 2019 – n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il Regolamento Comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI;

VISTO l'art. 1 comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RICHIAMATO il Decreto 25 gennaio 2019 del Ministero dell'Interno che ha prorogato al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Con voti n. 11 favorevoli, n. 4 contrari (Mengoni, Salvaggio, Bastianello, Minardi) e nessun astenuto, resi con sistema elettronico da n. 15 Consiglieri presenti su n. 17 assegnati ed in carica, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1 - Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2 - Di determinare per l'anno **2019** la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	59%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	41%

3 - Di determinare, per l'anno **2019**, le seguenti tariffe:

Individuazione della tariffa per le utenze domestiche

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	Superficie (mq)	N. nuclei con (n) componenti	TF (€/mq)	TV(€/N)
<i>FASCIA A</i>	1	317.952,00	3.442	0,79	45,77
<i>FASCIA B</i>	2	349.659,00	3.263	0,93	84,73

<i>FASCIA C</i>	3	207.330,00	1.850	1,04	99,82
<i>FASCIA D</i>	4	165.245,00	1.431	1,13	126,61
<i>FASCIA E</i>	5	41.592,00	346	1,22	141,21
<i>FASCIA F</i>	> 5	15.072,00	145	1,29	165,56

Individuazione della tariffa per le utenze non domestiche

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,65	0,52	1,17
2	Cinematografi e teatri	0,69	0,54	1,23
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,97	0,74	1,71
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,29	1,08	2,37
5	Stabilimenti balneari	1,03	0,81	1,84
6	Esposizioni, autosaloni	0,82	0,65	1,47
7	Alberghi con ristorante	2,58	1,85	4,43
8	Alberghi senza ristorante	1,74	1,37	3,11
9	Case di cura e riposo	1,61	1,27	2,88
10	Ospedali	1,73	1,36	3,09
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,58	2,24	4,82
12	Banche ed istituti di credito	1,39	1,10	2,49
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,02	1,73	3,75
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,66	2,01	4,67
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,34	1,05	2,39
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,87	2,25	5,12
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,18	1,78	3,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,37	1,27	2,64
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,76	1,38	3,14
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,13	1,12	2,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,45	0,93	2,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,06	6,95	15,01
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,82	6,14	13,96
24	Bar, caffè, pasticceria	5,64	5,01	10,65
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,95	3,17	7,12
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,71	2,32	6,03
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,06	6,49	14,55
28	Ipermercati di generi misti	4,42	3,47	7,89
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,64	4,43	10,07
30	Discoteche, night club	3,08	2,42	5,50

- 4 - di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore il **1° gennaio 2019**;
- 5 - di dare atto che rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui alla L. 504/1992 nella misura del **5%** che verrà incassato dalla "Città Metropolitana di Milano" che ha incorporato per fusione la Provincia di Milano;
- 6 - di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- 7 - di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità previste per l'inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale ai fini e per gli effetti di cui all'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 446/1997 e successive modificazioni ed integrazione;

Successivamente con separata votazione;

con voti n. 11 favorevoli, n. 4 contrari (Mengoni, Salvaggio, Bastianello, Minardi) e nessun astenuto, resi con sistema elettronico da n. 15 Consiglieri presenti su n. 17 assegnati ed in carica, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

ALLEGATO (A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana

COSTI DA COPRIRE CON GETTITO TARI

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	213.633,00	
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	258.150,00	
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	924.950,00	
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	82.400,00	
CSL (<i>costi di spazzamento e lavaggio</i>)		437.123,00
CARC (<i>costi amministrativi</i>)		55.840,00
CGG (<i>costi generali di gestione</i>)		798.636,00
CCD (<i>costi comuni diversi</i>)		404.859,00
AC (<i>altri costi</i>)		71.715,00
CK (<i>costi d'uso del capitale</i>)		10.878,00
TOTALI	1.479.133,00	1.779.051,00
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	3.258.184,00	
% costi fissi sul totale gettito		54,60%
% costi variabili sul totale gettito		45,40%

Costi variabili

DETTAGLIO COSTI DEL SERVIZIO	COSTI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	213.633,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>213.633,00</i>
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	258.150,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>258.150,00</i>
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	924.950,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>924.950,00</i>
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	82.400,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>82.400,00</i>

Costi fissi

DETTAGLIO COSTI DEL SERVIZIO	COSTI
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)	437.123,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>437.123,00</i>
CARC (costi amministrativi)	55.840,00
<i>Quota retribuzione dirigente settore finanziario</i>	<i>7.311,00</i>
<i>Quota retribuzione funzionario Ufficio Tributi</i>	<i>11.817,00</i>
<i>Quota retribuzione personale Ufficio Tributi</i>	<i>23.487,00</i>
<i>Spesa per postalizzazione avvisi di pagamento</i>	<i>6.393,00</i>
<i>Incarico per supporto TARI</i>	<i>6.832,00</i>
CGG (costi generali di gestione)	798.636,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL, a cui è stato integrato parte costo del personale</i>	<i>770.846,00</i>
<i>Quota retribuzione dipendente ufficio ambiente</i>	<i>27.790,00</i>
CCD (costi comuni diversi)	404.859,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>282.682,00</i>
<i>Accantonamenti - Crediti inesigibili (massimo 5% del totale)</i>	<i>150.000,00</i>
<i>Contributo Miur</i>	<i>-27.823,00</i>
AC (altri costi)	71.715,00
<i>Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>71.715,00</i>
CK (costi d'uso del capitale)	10.878,00
<i>Ammortamenti - Dato fornito dalla ditta AEMME LINEA AMBIENTE SRL</i>	<i>10.878,00</i>

ALLEGATO (B)

Ripartizione dei costi tra macro-categorie di utenza

L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013. Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

Al fine di determinare le quote di copertura dei costi relative alla quota fissa e alla quota variabile della tariffa di riferimento, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione l'incidenza del gettito e della quantità di rifiuti prodotti dalle due macro-categorie di utenza (domestica e non domestica). L'ente ha perciò individuato le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche. I criteri consigliati sono stati:

- la tipologia e la frequenza di svolgimento del servizio per le categorie domestiche e non domestiche
- l'incidenza del gettito dell'anno precedente
- la superficie a ruolo di ogni macro-categoria
- la produzione di rifiuti in Kg (misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999).
-

L'Amministrazione Comunale ha individuato le seguenti percentuali relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche, confermandole rispetto all'esercizio 2019:

PARAMETRO	QUANTITA'
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	59%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	41%

Il gettito teorico è suddiviso nel seguente modo (in base alle percentuali descritte precedentemente):

– *Ripartizione del gettito tra macro-categorie*

Gettito	Totale	Importo utenze domestiche	Importo utenze non domestiche
Tariffa fissa	1.779.051,00	1.049.640,09	729.410,91
Tariffa variabile	1.479.133,00	872.688,47	606.444,53
<i>Totale utenze domestiche / non domestiche</i>	<i>3.258.184,00</i>	<i>1.922.328,56</i>	<i>1.335.855,44</i>

Allegato (C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Nord	Centro	Sud
<i>FASCIA A</i>	1	0,80	0,86	0,81
<i>FASCIA B</i>	2	0,94	0,94	0,94
<i>FASCIA C</i>	3	1,05	1,02	1,02
<i>FASCIA D</i>	4	1,14	1,10	1,09
<i>FASCIA E</i>	5	1,23	1,17	1,10
<i>FASCIA F</i>	6 o più	1,30	1,23	1,06

Di seguito riportiamo la definizione delle tre aree geografiche (in accordo con la suddivisione ISTAT):

-**Nord**: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

-**Centro**: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

-**Sud**: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Minimo	Medio	Massimo
<i>FASCIA A</i>	1	0,60	1,00	0,80
<i>FASCIA B</i>	2	1,40	1,80	1,60
<i>FASCIA C</i>	3	1,80	2,30	2,05
<i>FASCIA D</i>	4	2,20	3,00	2,60
<i>FASCIA E</i>	5	2,90	3,60	3,25
<i>FASCIA F</i>	6 o più	3,40	4,10	3,75

Tabella 3a -

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Cat.	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10	Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

Tabella 4a –

Interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Cat.	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m⁰ anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10	Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

OGGETTO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE –
:
ANNO 2019 -

Letto il presente verbale di deliberazione, viene approvato e firmato come segue:

IL Presidente del Consiglio
Fabrizio Ispano

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Generale
Avv. Diana Rita Naverio

ORIGINALE



CITTA di MAGENTA

SETTORE FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
Tributi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 21/03/2019

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE –
ANNO 2019 -**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

21/03/2019

Il Responsabile
Davide Fara / INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)



CITTA di MAGENTA

SETTORE FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO
Tributi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 21/03/2019

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE –
ANNO 2019 -**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

21/03/2019

Il Responsabile del Settore Finanziario e
Amministrativo
Davide Fara / INFOCERT SPA
(parere sottoscritto digitalmente)